

Caro P. Deuca a Lei si dov' l'im-
pianti di quest' Osservatorio. Io
stari a veder la sua risposta.
se debbo o no continuar, e dopo
farò un libello famoso, e dichia-
rerò ciò che mi disse il Mini-
stro in un' altra lettera. Consigliami,
Cittadina e Autorità, e poi dimen-
derò il Gabinetto.

A Napoli il 6. alle 3.^{am} è stato
il terremoto. Quasi una continua-
zione di tremor. Il barone
Ho è calato a 712. Rovine
di ponti, di strade. Dal lago
ovv' lei fermi la notte, si è
formato un lago. Siamo a tre

Cosenza li 8. Dicem 175

Illustr. P. Deuca

Manco di per me, da Tropea, da
dov' ebbi la sua di arrivo. Il felice
viaggio avuto. Riposi a Reggio. Ma non
ebbi riscontro. Riscrisi il 16. Nov. costà
lunga e interessante lett.^a con la
speranza di rispondermi subito, e
spare già a 24 giorni senza aver
il bene di un pre riscontro. Scrivo
queste da letto, ovv' mi trovo afflitt
da febbre terzana pressa per assistere
al P. Sculio e ritornatemi dopo due
V. S. Ill.^{me} mi lasciò col desiderio
della sua brevissima dimora. I medici

mi consigliano a mutar cielo
per qualche tempo, lo stesso fu. Sec-
chi con telegrammi di pochi
giorni fa, dopo la sofferta grave
malattia. Povero Sculic. Fu fatto
di quest'aria di egli esperimenti
per più giorni, e l'adzie volgan-
sti = che la febbre acutissima
lunga e mortale. Come oggi mi
scuto poco spero ad un avvenire.
Che fare di quest' osservatorio che
mi costi fatica, dispendio e
gravi dispiaceri?

L'acuto, suo simpativo, che
ha patito, volca un qualche
que successi al Ministro
finali, che li prointra a voce.

Si scrive il 3. di Nov. Scritti forte
e diffinitivo. So lei che mi
ha risposto che non può divenire
lo, che ha detti molti Strumen-
ti, e che se non voglio sequi-
re a lavorare, ritira subito gli
Strumenti detti!!! Io subito avea
smentato l'Anemometro che
ha un alito inumano, e spen-
sero. Stavo per incassare l'ele-
tronmetro, il ventilatore - ma
Sopraggiunti il Sindaco, e il Prof
Serp = mi distolsero. ^{Intanto,} L'acuto
mi lascia il 31. in sano pro-
inferno. Debo pagare a 100
per fitti del basso dell'apparec-
chi magneti - avveliti della
siccome senza Ministeriale
qui non v'è lo spirito d'associazione -

Il locato dice fono gli apparibili
 grande acqua - vorrei protegger
 lo, una del 22. Ott che va per
 si sinoggi. il sole è sempre
 velato - anzi cielo coperto. e
 la morte qui figlia 7. o 8
 al giorno senza lingua
 Non mi fid di scrivere
 altro -

Attendi per nuove e per
 diffinitioni incontro. cosa
 debbe fare -

Gradire gli onori vicini
 e scienzi, e una lettera
 di mano al suo aiuto, come
 se il mio aiuto a giorni
 famigliari
 D. C.